

Bando di evidenza pubblica per la concessione degli aiuti previsti dalla misura investimenti del “Programma nazionale di sostegno per la viticoltura”. Presentazione domande per l’annualità 2013/2014.

Articolo 1

Finalità

Il presente bando stabilisce le disposizioni attuative per l’applicazione nella Regione Umbria della misura “Investimenti” prevista dal “Programma nazionale di sostegno del settore vino” approvato in attuazione del Regolamento (CE) n. 1234/07 del Consiglio, del Reg. (CE) n. 555/08 della Commissione e del decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1831 del 4 marzo 2011 e successive modifiche ed integrazioni. Le disposizioni previste dal presente bando devono intendersi integrative di quelle stabilite dall’Organismo Pagatore AGEA con proprie specifiche circolari (di seguito circolare AGEA - OP) pubblicate nel sito internet istituzionale www.agea.gov.it.

Articolo 2

Definizioni

Ai fini del presente bando si applicano le seguenti definizioni:

Ministero: il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Regolamento: il regolamento (CE) n. 1234/07 e successive modifiche;

Dichiarazioni obbligatorie: le dichiarazioni vitivinicole presentate ai sensi ed in conformità del regolamento (CE) n. 436/09 e delle disposizioni nazionali applicative.

Impresa agricola singola o associata: impresa condotta da un imprenditore come definito dall’articolo 2135 c.c., in qualità di persona fisica o giuridica costituita in una delle forme previste dal codice civile ivi comprese le cooperative.

Microimprese e piccole e medie imprese: imprese come definite ai sensi dell’articolo 2, titolo I dell’allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003. Appartengono a tale categoria le imprese che occupano meno di 250 persone e il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di Euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

Imprese intermedie: le imprese cui non si applica l’articolo 2, paragrafo 1, della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003 che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo è compreso tra più di 50 e fino a 200 milioni di euro.

Progetto collettivo: per progetto collettivo s’intende il progetto realizzato da un’insieme di imprese che si aggregano in Associazione Temporanea d’Imprese o di Scopo (ATI o ATS) al fine di aumentare il volume massimo della spesa ammissibile per la realizzazione di un investimento comune.

A norma del presente bando l’ATI/ATS deve essere costituita con atto scritto nel quale deve essere espressamente riportato:

- gli estremi dell’impresa associante (capofila);
- gli estremi di ciascuna impresa associata;
- gli scopi dell’associazione e l’impegno di ciascun componente al rispetto degli obblighi posti a carico dell’associazione in forza dell’aiuto eventualmente accordato, con particolare riguardo a quelli previsti per il periodo vincolativo;
- la descrizione degli investimenti realizzati in comune, con la esatta descrizione della parte del progetto collettivo spettante all’associante e a ciascun associato;
- la durata dell’associazione che deve essere tale da garantire la copertura dell’intero periodo vincolativo aumentato di un anno;

Ciascun componente dell’ATI/ATS è tuttavia tenuto a presentare autonoma domanda di aiuto e relative domande di pagamento dando evidenza, nell’apposita sezione del modello di domanda, della partecipazione al progetto collettivo.

L'associante capofila deve garantire la realizzazione del progetto associato coordinando gli adempimenti tecnici ed amministrativi finalizzati all'ottenimento del contributo, con particolare riguardo alla rendicontazione delle spese sostenute da ciascuna impresa associata.

Fascicolo aziendale

Contenitore cartaceo ed elettronico, istituito ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503, contenente tutte le informazioni, dichiarate, controllate, verificate, di ciascun soggetto, pubblico o privato, esercente una delle attività necessarie per accedere agli aiuti previsti dalla PAC. Ogni richiedente l'aiuto, ha l'obbligo di costituire ed aggiornare il proprio fascicolo aziendale, elettronico e ove necessario cartaceo, secondo le modalità e le regole definite dal manuale di coordinamento del fascicolo aziendale predisposto da AGEA.

Il fascicolo aziendale è unico e deve essere validato successivamente ad ogni sua integrazione o modificazione. L'aggiornamento può essere effettuato in ogni momento, indipendentemente dall'attivazione di qualsiasi procedimento. I titolari di ciascun fascicolo sono tenuti, prima della presentazione della domanda di cui al presente bando, ad eseguire una verifica delle informazioni riportate nel fascicolo rispetto alla reale situazione aziendale ponendo particolare attenzione alla verifica della corrispondenza con la documentazione che nello stesso deve essere conservata come previsto dal manuale di tenuta del fascicolo predisposto da AGEA.

Ai fini del presente bando nel "fascicolo aziendale" deve essere conservata, fin dalla data di presentazione della domanda, almeno la seguente documentazione minima, in originale o copia autenticata a termini di legge e precisamente:

- titoli di possesso dei terreni (atti proprietà, usufrutto e affitto, debitamente registrati);
- certificato di attribuzione della partita IVA.

Fascicolo di domanda

Contenitore della domanda di cui al presente bando e della documentazione amministrativa e tecnica allegata (non contenuta nel fascicolo aziendale), atta a dimostrare il possesso dei requisiti e condizioni dichiarati in domanda necessari per accedere agli aiuti. Il richiedente è responsabile della costituzione e aggiornamento del fascicolo di domanda che è conservato dal CAA o da altro soggetto appositamente abilitato dall'Organismo Pagatore AGEA o dalla Regione Umbria.

Ai fini del presente bando nel "fascicolo di domanda" deve essere conservata, fin dalla data di presentazione della domanda, la documentazione correlata alla domanda presentata, in originale o copia autenticata a termini di legge, tra quella di seguito elencata:

- a) atto costitutivo nel caso la domanda venga presentata da una società di persone;
- b) atto costitutivo dell'azienda associata o dell'Associazione Temporanea d'Impresa comprensivi di delega degli associati a presentare domanda e riscuotere il contributo in favore del soggetto sottoscrittore della domanda;
- c) planimetria aziendale con l'ubicazione degli interventi da realizzare debitamente evidenziati con legenda a margine;
- d) concessioni, svincoli idrogeologici e ambientali, autorizzazioni ecc. rilasciate dalle competenti amministrazioni ovvero, nei casi previsti, copia della denuncia di inizio attività (D.I.A.) con l'apposizione del timbro della competente amministrazione che ne attesti l'avvenuta presentazione. In alternativa ai suddetti titoli, richiesta di rilascio dei medesimi con apposto il protocollo dell'amministrazione comunale ricevente;
- e) copia delle ultime dichiarazioni di vendemmia e/o produzione e di giacenza, previste dal Reg. (CE) n. 436/2009 e relative normative applicative nazionali ovvero documentazione attestante l'eventuale esonero per cause di forza maggiore;
- f) attestazione di iscrizione all'elenco regionale per le aziende biologiche;
- g) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/00 (nell'allegato A1 al presente avviso), attestante:
 - il numero di persone impiegate nell'impresa nell'anno 2013, ovvero che l'impresa non ha impiegato personale nell'anno 2013,
 - l'importo del fatturato dell'anno 2013,ai fini dell'individuazione della classificazione di PMI o impresa intermedia;
- h) copia dell'estratto del bilancio dell'impresa riferito all'anno 2013 con attestazione di deposito presso la C.C.I.A.A. e di stato patrimoniale, conto economico, relazione Amministratori e Collegio sindacale per le imprese per le quali la tenuta del bilancio è obbligatoria per legge. Qualora ancora non depositato alla data di scadenza del presente avviso, unitamente alla domanda di aiuto deve essere rilasciata apposita dichiarazione di conoscenza (nell'ambito dell'Allegato A1 al presente avviso) dell'obbligo alla presentazione del bilancio 2013 approvato

ed una copia dell'estratto di cui sopra, deve essere inserito nel fascicolo di domanda immediatamente dopo la presentazione;

- i) per le società diverse dalle società di persone e per le cooperative:
 - atto costitutivo e statuto completo di eventuale regolamento interno;
 - dichiarazione del legale rappresentante attestante l'elenco nominativo dei soci con indicazione di data e luogo di nascita ed attività esercitata e/o qualifica di ognuno e, se conferente, conferimenti dell'esercizio precedente la presentazione della domanda;
 - delibera del Consiglio di Amministrazione che autorizza il legale rappresentante a presentare la domanda e a riscuotere il contributo;
- l) copia del progetto esecutivo delle opere (disegni esecutivi, relazione tecnica, ecc. debitamente timbrati dall'amministrazione comunale presso i quali sono stati presentati);
- m) computi metrici estimativi completi di misure analitiche desumibili dai disegni quotati, redatti applicando alle quantità complessive di ogni singola voce i prezzi unitari dei prezziari regionali vigenti al momento della presentazione delle domande (miglioramenti fondiari e, per le voci non ricomprese, opere edili); per le voci di spesa non contemplate negli stessi dovranno essere acquisiti almeno tre preventivi di spesa delle ditte fornitrici per quanto riguarda i materiali ed effettuata l'analisi dei prezzi;
- n) planimetria dell'impianto completa di lay-out tecnologico delle fasi di lavorazione riferita sia allo stato attuale che di progetto;
- o) almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza relativi all'acquisto delle dotazioni aziendali e breve relazione tecnico/economica di scelta sottoscritta dal soggetto abilitato/autorizzato secondo il modello allegato A3) al presente bando;
- p) nel caso di acquisto di beni immobili:
 - promessa di vendita del fabbricato oggetto di acquisizione sottoscritta dal venditore;
 - perizia di stima giurata (completa di planimetrie catastali) con la quale si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato;
 - codice fiscale della parte venditrice;
 - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/00, sottoscritta a termini di legge dal venditore attestante che il bene oggetto della vendita non ha beneficiato in tutto o in parte, nell'ultimo decennio, di sussidi pubblici per la realizzazione, ristrutturazione o ampliamento (esclusi quelli per la ricostruzione post terremoto);
- q) che trattandosi di domanda presentata da un'Associazione Temporanea d'Imprese o Associazione in Partecipazione, la documentazione sopra indicata deve riguardare ogni singola azienda associata e deve essere custodita in un unico fascicolo aziendale a cura del capofila.

Soggetti Abilitati/Autorizzati

Persone fisiche o giuridiche abilitate dalla Regione Umbria all'accesso alla procedura telematica SIAN per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla misura investimenti attivata con il presente bando, mediante rilascio di apposito identificativo da parte del Servizio regionale competente previa specifica delega da parte del singolo richiedente.

I soggetti autorizzati sono tenuti a validare la check list e la scheda tecnica allegata alla domanda di aiuto di cui al presente bando mediante attestazione di regolarità, completezza e corrispondenza degli atti e della documentazione contenuta nel fascicolo di domanda al fine di garantire:

- la corretta compilazione della domanda di aiuto tramite la procedura SIAN;
- la corrispondenza delle informazioni contenute in domanda rispetto alle informazioni contenute nel fascicolo aziendale;
- il non avvenuto inizio del programma d'investimenti alla data di presentazione della domanda di aiuti;
- la completezza della domanda di aiuti e relativi allegati e la loro conformità con la documentazione tecnica e amministrativa contenuta nel "fascicolo di domanda";
- la regolarità e completezza della documentazione attestante che l'esecuzione delle opere e acquisti sono conformi agli elaborati progettuali preventivi, e che i costi sono quantificati sulla scorta dei vigenti prezziari regionali;
- l'avvenuta acquisizione preventiva delle autorizzazioni, permessi, concessioni e licenze, previste dalle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, idrogeologica ecc., afferenti gli investimenti da realizzare;

Inoltre, relativamente alle domande di pagamento, sono tenuti ad attestare:

- l'avvenuta acquisizione, anche mediante l'istituto del silenzio assenso, delle autorizzazioni, abitabilità/agibilità/conformità, necessarie per l'esercizio e utilizzo delle opere realizzate;
- la regolarità e completezza della documentazione relativa alla tenuta della contabilità dei lavori e del certificato dello stato finale;
- la regolarità dei pagamenti e la conformità e regolarità della documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- la regolarità, conformità e completezza della documentazione relativa alla contabilità finale dei lavori rispetto agli investimenti effettivamente realizzati ed alla loro funzionalità.

Cantierabilità

Al fine di conseguire il pieno utilizzo delle risorse disponibili per l'attuazione della misura, gli investimenti relativi alle domande presentate ai sensi del presente bando devono essere "cantierabili", al più tardi, nei 60 giorni successivi alla comunicazione di concessione degli aiuti e, per le domande annuali, in tempo utile per consentire la presentazione delle domande di pagamento e relativa rendicontazione delle spese entro il 31 luglio 2014. Tale condizione non è perentoria qualora le risorse disponibili risultino sufficienti al finanziamento di tutte le domande ritenute ammissibili per l'annualità 2013/2014 e 2014/2015.

Ai fini del presente bando per cantierabilità s'intende l'avvenuto rilascio, da parte delle competenti amministrazioni comunali, dei titoli abilitativi previsti dalle vigenti normative urbanistiche per la realizzazione di nuovi fabbricati o interventi su fabbricati esistenti (autorizzazioni, concessioni, permessi, svincoli, DIA ecc.). La condizione si ritiene soddisfatta ancorché debbano essere acquisite ulteriori autorizzazioni prima dell'avvio dei lavori.

La mancata acquisizione della cantierabilità anche su parte degli investimenti programmati comporterà l'esclusione della domanda dai benefici previsti.

In tutti i casi, alla data di presentazione della domanda, deve essere dimostrata l'avvenuta presentazione della richiesta di rilascio dei suddetti titoli abilitativi alle competenti amministrazioni.

Variante sostanziale

Per variante sostanziale si intende una modifica quali-quantitativa o delle caratteristiche tecniche di uno o più investimenti previsti dal programma d'intervento oggetto della domanda di aiuto, che comporti una variazione, in più o in meno, rispetto alla spesa preventivata di oltre il 10%.

Non costituisce variante l'acquisto di un macchinario ad un prezzo inferiore di oltre il 10% se il macchinario corrisponde a quello individuato nella relazione che motiva la scelta rispetto ai tre preventivi acquisiti prima della presentazione della domanda. Se diversamente, il macchinario non corrisponde a quello individuato con la suddetta relazione, si è in presenza di una variante.

Trattasi di variante anche quando le variazioni, pur riguardando una percentuale superiore al 10% per singolo investimento, comportano una variazione della spesa complessiva inferiore al 10%.

Articolo 3

Ambito di applicazione e durata

La misura degli investimenti prevista dal presente avviso si applica per la campagna 2013/2014 sull'intero territorio regionale e, limitatamente agli investimenti per la logistica e per la realizzazione di punti vendita extra aziendali, in ambito territoriale comunitario (Stati UE).

Articolo 4

Beneficiari e condizioni di ammissibilità

Possono beneficiare degli aiuti previsti dal presente bando le imprese agricole singole o associate, le associazioni di imprese, le società di persone e di capitali che esercitano attività agricole, le imprese di trasformazione e/o commercializzazione la cui attività sia compresa tra una o più di quelle di seguito elencate:

- a) la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da essi stessi ottenute, acquistate o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;

- b) la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da essi stessi ottenuti, acquistati o conferiti dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- c) l'affinamento e/o il confezionamento del vino conferito dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- d) in via prevalente in termini di fatturato, l'elaborazione l'affinamento ed il successivo confezionamento del vino acquistato, ai fini della sua commercializzazione.

L'aiuto è accordato per investimenti materiali e/o immateriali in impianti di trasformazione, in infrastrutture vinicole e nella commercializzazione del vino riguardanti:

- la produzione e/o la commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato XI ter del regolamento;
- lo sviluppo di nuovi prodotti, trattamenti e tecnologie connessi con i prodotti di cui all'allegato XI ter del regolamento.

Per essere ammesse all'aiuto le imprese agricole della produzione primaria devono dimostrare il possesso di almeno 5 ettari di vigneti idonei alla produzione di vini a DO o IG in piena produzione (vigneti di almeno 4 anni) alla data di presentazione della domanda, come risultanti dal fascicolo aziendale (scheda superfici vitate) e dallo schedario viticolo previsto ai sensi del D.M. 16 dicembre 2010.

Tali investimenti devono essere finalizzati a migliorare il rendimento globale dell'impresa in termini di adeguamento alla domanda del mercato e di raggiungimento di una maggiore competitività e incremento delle vendite. Ai fini della verifica di tale requisito di ammissibilità si fa riferimento al conto economico che si prevede di realizzare nella situazione a regime una volta ultimato il programma d'investimenti proposto, raffrontato con il conto economico dell'ultimo esercizio precedente la presentazione della domanda, redatti in conformità agli schemi riportati nell'allegato A2) al presente bando.

I richiedenti, alla data di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto, devono altresì:

- essere in possesso di partita IVA;
- essere iscritte alla C.C.I.A.A. della provincia di residenza fiscale;
- essere in regola con i versamenti previdenziali INPS;
- essere in regola con la normativa vigente in materia di dichiarazioni obbligatorie di cui al Reg. (CE) n. 436/09;
- essere in regola con la costituzione del fascicolo aziendale ai sensi del D.P.R. n. 503/99 e del D. Lgs. n. 99/04.

Il sostegno è limitato alle micro, piccole e medie imprese e alle imprese intermedie, così come definite all'art. 2.

Tutte le condizioni di ammissibilità agli aiuti previste dal presente articolo devono essere possedute e confermate in sede di presentazione della domanda di pagamento.

Non possono beneficiare degli aiuti previsti dalla misura investimenti, le imprese che esercitano la sola attività di commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato XI ter del regolamento.

Il sostegno non può essere concesso ad imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

Articolo 5

Investimenti e spese ammissibili

Gli investimenti ammissibili al sostegno possono riguardare:

- a) costruzione, ristrutturazione, acquisizione di beni immobili e impianti aziendali per la produzione, trasformazione, confezionamento, commercializzazione, conservazione e stoccaggio dei prodotti vitivinicoli, anche finalizzati all'aggregazione tra imprese, compresi gli interventi volti alla riduzione dei costi energetici ed alla sistemazione delle aree esterne a servizio degli impianti;
- b) investimenti per l'acquisizione, la realizzazione e l'allestimento di punti vendita, show rooms, sale di degustazione di prodotti vitivinicoli sia aziendali che extra-aziendali nell'ambito

territoriale dei paesi aderenti all'U.E., ivi compresi eventuali annessi magazzini e la sistemazione delle aree esterne a servizio delle strutture. Tali strutture dovranno essere utilizzate esclusivamente per i vini DOP e IGP della Regione Umbria prodotti e/o imbottigliati dal beneficiario;

- c) acquisto (o leasing con patto di acquisto) di beni mobili, macchine e attrezzature nuove, per la produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e stoccaggio dei prodotti vitivinicoli. In presenza di leasing potranno essere sostenute soltanto le rate maturate alla data di presentazione della domanda di pagamento;
- d) acquisto di recipienti e contenitori, ivi comprese le barriques per l'affinamento e la movimentazione dei prodotti vitivinicoli;
- e) acquisto di hardware, stampanti, fax, arredi e/o mobili per ufficio;
- f) acquisizione di software per la gestione aziendale;
- g) realizzazione di siti Internet per la commercializzazione di prodotti vitivinicoli;
- h) spese per l'acquisto di brevetti e licenze;
- i) spese tecniche e generali per consulenze, studi di fattibilità, progettazione, direzione lavori, prestazioni specialistiche e collaudi laddove previsti, fino ad un massimo del 12% del volume degli investimenti ritenuti ammissibili per investimenti immobiliari e 5% per investimenti mobiliari.

Non è ammissibile al sostegno l'acquisto finalizzato alla mera sostituzione di beni mobili e/o immobili preesistenti e pertanto:

- i beni mobiliari devono essere migliori sotto il profilo della tecnologia utilizzata, della qualità e sicurezza del lavoro, delle emissioni nell'atmosfera, ecc.
- i beni immobiliari devono essere sostanzialmente migliorati sotto il profilo della salubrità e sicurezza dell'ambiente di lavoro, degli aspetti igienico sanitari ecc. Nel caso di acquisizione di beni immobiliari, il progetto è sostenuto soltanto a condizione che la spesa finale complessiva sia, per almeno il 20%, relativa ad opere di adeguamento e ristrutturazione che devono riguardare esclusivamente il fabbricato acquistato e non strutture di nuova costruzione anche se derivanti da ristrutturazione del fabbricato acquistato.

Nel caso di acquisizione di beni immobili il valore massimo della spesa ammissibile non può superare € 700 a metro quadrato di superficie utile coperta. Nel caso di acquisto di beni immobili non sono ammissibili all'aiuto gli impianti e le attrezzature mobili di pertinenza.

Non sono comunque ammissibili a contributo le seguenti tipologie di spesa:

- IVA in tutti i casi;
- acquisto di terreni, ad eccezione delle pertinenze connesse all'acquisto di immobili;
- acquisto di attrezzature e materiali usati;
- attrezzature e materiale di consumo vario di breve durata e/o monouso;
- spese doganali;
- spese per caparre e acconti se sostenute prima della presentazione della domanda informatizzata sul portale SIAN, pur non pregiudicando l'ammissibilità dell'investimento; l'importo di tali spese deve essere indicato nella domanda di pagamento, ma non deve essere richiesto a contributo;
- acquisto di macchine ed attrezzature per la gestione del vigneto comprese quelle per la raccolta ed il trasporto delle uve in cantina;
- spese per la commercializzazione e/o la trasformazione di prodotti vitivinicoli provenienti da Paesi extra U.E.;
- interessi passivi, oneri bancari e finanziari;
- spese per garanzie bancarie o assicurative;
- spese connesse all'eventuale contratto di leasing (interessi, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.).

Articolo 6

Eleggibilità delle spese e livello dell'aiuto

Le spese eleggibili sono quelle sostenute successivamente alla data di presentazione sul portale SIAN delle domande di aiuto.

Il livello del contributo è pari:

- al 40% della spesa ritenuta ammissibile per gli investimenti materiali o immateriali realizzati da micro, piccole o medie imprese come definite all'articolo 2;

- al 20% della spesa ritenuta ammissibile per gli investimenti materiali e immateriali realizzati da un'impresa intermedia come definita dal medesimo articolo 2.

Le spese sostenute dovranno essere documentate tramite fattura o altra documentazione di valore equipollente intestata al richiedente beneficiario e dallo stesso debitamente pagata tramite il/i conto/i corrente/i allo stesso intestato/i e riportato/i nella domanda di pagamento e/o nel fascicolo aziendale.

Sono ammissibili i titoli di spesa per i quali i pagamenti sono stati regolati utilizzando i suddetti conti e mediante bonifico bancario, ricevuta bancaria (ri.ba.) o carta di credito collegata al conto corrente indicato nella domanda di aiuto e di pagamento a saldo.

In nessun caso è ammesso il pagamento tramite assegno bancario o postale, vaglia postale o in contanti.

Le spese relative all'acquisto di beni in valuta diversa dall'euro possono essere ammesse per un controvalore in euro pari all'imponibile ai fini IVA riportato sulla "bolletta doganale d'importazione" e risultante anche dal documento di spesa prodotto a dimostrazione del pagamento. Nel caso che il pagamento sia effettuato in valuta estera, sarà applicato al valore indicato nel documento di spesa il controvalore in euro al tasso di cambio, desumibile dal sito www.inc.it, del giorno dell'avvenuto pagamento.

Articolo 7

Tipologie progettuali ed erogazione degli aiuti

Ogni richiedente può presentare per ciascuna annualità al massimo due domande di aiuto, una per ciascuna delle seguenti tipologie progettuali:

- a) domanda per investimento annuale;
- b) domanda per investimento biennale.

Tutti gli investimenti annuali ammessi a beneficiare degli aiuti devono essere completati e rendicontati, a pena di decadenza e revoca dei benefici accordati, non oltre il 31 luglio 2014.

Le domande per investimenti annuali, previo controllo in loco volto ad accertare la regolare esecuzione degli interventi finanziati, sono pagate dall'AGEA – O.P. entro la scadenza dell'esercizio finanziario comunitario fissata al 15 ottobre 2014.

Le operazioni relative agli investimenti biennali ammessi a beneficiare degli aiuti devono essere completate e rendicontate, a pena di decadenza e revoca dei benefici accordati, entro e non oltre il 31 luglio 2015.

Le domande per investimenti biennali, previo controllo in loco volto ad accertare la regolare esecuzione degli interventi finanziati, sono pagate dall'AGEA – O.P. entro la scadenza dell'esercizio finanziario comunitario successivo a quello di presentazione della domanda (15 ottobre 2015).

I beneficiari delle domande per investimenti biennali, possono chiedere il pagamento anticipato del contributo assentito per un importo minimo pari al 20%. La percentuale dell'anticipo può essere elevata fino ad un massimo del 50% del contributo ammissibile, previa emanazione del decreto ministeriale attuativo delle disposizioni previste dal Reg. (CE) n. 752/2013 che ha modificato il Reg. (CE) n. 555/2008, alle condizioni stabilite dal medesimo decreto. L'erogazione dell'anticipo è subordinata alla presentazione di apposita richiesta all'AGEA – O.P., corredata di una garanzia bancaria o assicurativa, pari al 110% dell'importo dell'anticipo, secondo modalità e termini stabilite dall'AGEA – O.P. nonché alla presenza delle necessarie disponibilità finanziarie.

Qualora la domanda di pagamento del saldo non fosse corredata delle necessarie autorizzazioni (agibilità, conformità, pareri ecc.) previste dalle vigenti normative per l'esercizio degli investimenti realizzati, anche acquisite mediante l'istituto del silenzio assenso, è consentita la presentazione di una garanzia fideiussoria a favore della Regione Umbria ed AGEA – O.P., di durata massima annuale e per un importo pari al 110% del contributo accordato, comprensivo dell'eventuale anticipazione. Entro il termine di 60 giorni antecedenti la scadenza della fideiussione, a pena di escussione della stessa, deve essere prodotta l'agibilità o altra eventuale documentazione indispensabile per l'utilizzo della struttura.

Articolo 8

Limiti di spesa

Non sono ammissibili domande di aiuto che prevedono un volume di investimenti inferiore a 20.000 Euro.

Il limite massimo della spesa ammissibile è limitato al 40% del fatturato dell'ultimo bilancio approvato ovvero a dieci volte il capitale sociale sottoscritto, per i soggetti con obbligo di tenuta della contabilità ordinaria. Per le società cooperative, in luogo del solo capitale sociale, per il calcolo del volume massimo degli investimenti vanno sommate al capitale sociale anche le riserve indivisibili iscritte a bilancio.

In alternativa a quanto sopra, il volume massimo della spesa ammissibile è commisurato ad un importo di 30.000 euro per ogni ettaro di vigneto risultante nello schedario viticolo, posseduto direttamente o tramite i propri associati. In tutti i casi il volume massimo della spesa ammissibile, per ciascuna domanda, non può superare 1,5 milioni di euro.

Articolo 9

Impegni dei beneficiari

Il richiedente, ai fini dell'ottenimento dell'aiuto assume quali proprie le dichiarazioni e gli impegni riportati nel modello di domanda disponibile on-line sul portale SIAN (www.sian.it) e nella scheda relativa alle dichiarazioni e informazioni di carattere specifico (allegato "A1") e precisamente:

- a) di essere in regola con la costituzione del "fascicolo aziendale" e del "fascicolo di domanda" di cui all'articolo 2;
- b) di essere a conoscenza dell'obbligo di osservare la disciplina normativa e le condizioni retributive previste dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e da ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale, nonché di predisporre tutte le misure necessarie per la sicurezza fisica dei lavoratori, con riferimento alla normativa esistente, ivi compresa la tutela dello ambiente esterno, a pena di esclusione dal sostegno come previsto dalla legge regionale n. 5 del 19 marzo 1996;
- c) di essere a conoscenza dell'obbligo di conservare nel "fascicolo aziendale" e nel "fascicolo di domanda" tutta la documentazione attestante il possesso dei requisiti e condizioni di ammissibilità, ivi compresi i documenti giustificativi della spesa sostenuta, fino ai due anni successivi la scadenza del periodo vincolativo quinquennale e dell'obbligo di esibirla in sede di controllo;
- d) che per gli investimenti oggetto della domanda di aiuto non ha ottenuto né intende ottenere provvidenze ai sensi di altre normative comunitarie, nazionali e regionali;
- e) di essere a conoscenza dell'obbligo di realizzare gli investimenti programmati in conformità e nel rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali correlate agli stessi;
- f) di essere a conoscenza dell'obbligo di completare il programma di investimenti dimostrando altresì di aver conseguito gli obiettivi previsti nella domanda di aiuto;
- g) di essere a conoscenza dell'obbligo di mantenimento del vincolo di destinazione d'uso ed esercizio funzionale degli investimenti sostenuti per almeno cinque anni decorrenti dalla data del decreto di pagamento dell'OP AGEA del saldo dell'aiuto e dell'obbligo di provvedere, a proprie spese, alla sostituzione degli investimenti eventualmente utilizzati per un periodo inferiore, con altri tecnicamente equivalenti e di costo almeno pari a quelli oggetto del sussidio pubblico;
- h) che la propria impresa è iscritta al REA o RI della C.C.I.A.A della Provincia di residenza fiscale;
- i) di essere in possesso della partita IVA;
- j) di essere in regola con la normativa vigente in materia di dichiarazioni obbligatorie di cui al Regolamento (CE) n. 436/09;

per le domande presentate da società di capitali o cooperative:

- k) di essere legittimato dai competenti organi societari a presentare la domanda di aiuto e ad assumere gli impegni correlati;

per le domande presentate da enti pubblici o di diritto pubblico:

- l) di essere legittimato dai competenti organi dell'Ente a presentare la domanda di aiuto e ad assumere gli impegni correlati.

Il beneficiario che non ottemperi agli obblighi e/o receda dagli impegni assunti incorre nella revoca dei benefici accordati con conseguente restituzione delle eventuali somme erogate, aumentate di interessi legali calcolati a decorrere dal termine di pagamento (non superiore a 60 giorni), indicato

nella notifica dell'obbligo alla restituzione e sino alla data del rimborso, così come stabilito dal Reg. (UE) n. 937/2012.

Per gravi e comprovati motivi il beneficiario può chiedere alla Regione l'autorizzazione alla alienazione, durante il periodo vincolativo, degli investimenti oggetto del sussidio pubblico a condizione che il subentrante assuma gli impegni del cedente per la residua durata del periodo vincolativo.

Il beneficiario può essere esonerato dal mantenimento degli impegni assunti nei seguenti casi di forza maggiore o circostanze eccezionali:

- a) decesso dell'agricoltore;
- b) incapacità professionale di lunga durata dell'agricoltore;
- c) calamità naturale grave, che colpisce in misura rilevante la superficie agricola dell'azienda;
- d) distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- e) epizootia che colpisce la totalità o una parte del patrimonio zootecnico dell'agricoltore.

I casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali devono essere notificati alla Regione per iscritto dal beneficiario o dal suo rappresentante entro dieci giorni lavorativi a decorrere dal giorno in cui il beneficiario o il rappresentante stesso è in grado di provvedervi, unitamente alla documentazione che ne attesta la causa.

Articolo 10

Presentazione delle domande di aiuto

La domanda di aiuto è presentata all'Organismo pagatore AGEA ai sensi del Reg. (CE) n. 1290/05.

La compilazione e presentazione delle domande di aiuto è effettuata in via telematica, utilizzando esclusivamente le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP - AGEA sul portale SIAN (www.sian.it).

Non sono accettate e quindi ritenute valide le domande di aiuto che pervengono con qualsiasi altro mezzo all'infuori di quello telematico.

Completata la fase di compilazione della domanda di aiuto da parte dell'utente abilitato, è possibile effettuare la stampa definitiva e – previa sottoscrizione da parte del richiedente - rilasciarla con l'attribuzione del numero di protocollo dell'OP AGEA e relativa data di presentazione.

La domanda di aiuto deve essere obbligatoriamente sottoscritta dal richiedente prima del rilascio telematico.

Al riguardo si evidenzia che solo con la fase del rilascio la domanda si intende effettivamente presentata all'OP AGEA (la sola stampa della domanda non è prova di avvenuta presentazione).

La domanda di aiuto, oltre ai dati anagrafici derivanti dal fascicolo aziendale, deve contenere le seguenti informazioni ed allegati:

- la forma giuridica dell'impresa richiedente;
- le informazioni relative alle dichiarazioni di vendemmia e/o produzione della campagna in corso;
- le priorità richieste ai fini della graduatoria;
- il piano degli investimenti e la loro localizzazione;
- le dichiarazioni probanti la classificazione, l'attività e la sussistenza dell'impresa previste al quadro "dichiarazioni ed impegni" del modello di domanda;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/00, comprovante il numero di persone impiegate nell'impresa nell'anno 2013, ovvero che l'impresa non ha impiegato personale nell'anno 2013 (in allegato A1);
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/00 che l'impresa non aveva l'obbligo del bilancio nel 2013, con l'indicazione dell'importo fatturato nell'anno 2013 (in allegato A1);
- copia dell'estratto del bilancio dell'impresa riferito all'anno 2013, ovvero dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/00, con l'impegno di presentare il bilancio approvato riferito all'anno 2013 (in allegato A1);
- scheda tecnica comprensiva di relazione contenete i motivi per i quali si intende realizzare l'investimento in relazione alla realtà produttiva dell'impresa ed alle aspettative di miglioramento in termini di competitività e di incremento delle vendite (in allegato A2);

- eventuale documentazione comprovante la presenza di cause di forza maggiore che giustifichi la mancata presentazione delle dichiarazioni di vendemmia e/o produzione nella campagna 2013/2014;
- eventuale documentazione comprovante la relazione di subentro nella conduzione delle superfici vitate con il precedente conduttore che ha presentato la dichiarazione di vendemmia e/o produzione nella campagna 2013/2014;

Nella compilazione della domanda di aiuto è indispensabile indicarne la tipologia, specificando se si tratta di:

- *'Domanda iniziale'*;
- *'Domanda di rettifica'*, nel caso in cui la domanda venga presentata come modifica di una domanda iniziale, occorre indicare il numero della domanda iniziale che si intende sostituire.

Nella compilazione della domanda di aiuto è necessario altresì indicare la durata annuale o biennale dell'investimento.

Inoltre il richiedente all'atto della presentazione della domanda di aiuto deve scegliere la modalità di erogazione dell'aiuto tra: pagamento a collaudo dei lavori ovvero richiesta di pagamento dell'anticipo su cauzione, prima della conclusione dei lavori.

Il termine ultimo per il rilascio (presentazione) nel sistema SIAN delle domande iniziali e di rettifica per la campagna 2013/2014 è fissato al 18 febbraio 2014.

Le domande di aiuto iniziali e di rettifica pervenute oltre il termine sopra stabilito sono irricevibili.

Le domande devono essere compilate sulla base dei dati contenuti nel fascicolo aziendale aggiornato e validato. È pertanto necessario costituire il "fascicolo unico aziendale" presso i CAA convenzionati con AGEA o presso il competente ufficio della Regione Umbria, prima della presentazione della domanda. Le condizioni dichiarate nella domanda devono essere soddisfatte alla data di rilascio.

Una volta rilasciate, le domande cartacee debitamente sottoscritte in forma autenticata ovvero corredate di copia del documento d'identità del sottoscrittore, devono essere presentate alla Regione Umbria – Direzione regionale risorsa Umbria – Ambito di coordinamento agricoltura, cultura e turismo – Servizio politiche agricole produzioni vegetali e sviluppo locale, Via Mario Angeloni, 61 – 06124 – Perugia entro e non oltre il termine del 28 febbraio 2014, unitamente agli allegati indicati nella domanda ed alla documentazione prevista dal bando regionale.

Eventuali proroghe al suddetto termine sono disposte dall'AGEA – O.P.

In relazione all'obbligo della Regione di comunicare all'AGEA – O.P. l'elenco delle domande ritenute ammissibili e i relativi importi, il termine di scadenza è riferito esclusivamente al timbro a data del protocollo unico regionale. Pertanto non saranno accettate le domande che perverranno, anche a mezzo posta, **oltre le ore 13 del suddetto giorno.**

Sono considerate irricevibili le domande:

- rilasciate o pervenute oltre i termini sopra fissati;
- prive di sottoscrizione;
- formulate su un modello diverso da quello previsto nel portale SIAN.

La domanda deve essere corredata della seguente documentazione:

- elenco di dettaglio indicante almeno i seguenti elementi:
 - data di trasmissione/consegna;
 - soggetto che effettua la consegna (riferimenti del CAA o Tecnico abilitato);
 - numero domanda aiuto, CUA e denominazione del richiedente
- check-list di cui all'allegato A1) al presente bando relativa:
 - alla documentazione da conservare nel "fascicolo aziendale" e nel "fascicolo di domanda" comprensiva di dichiarazione in ordine alla regolarità, completezza e conformità della documentazione conservata nel fascicolo aziendale e di domanda rispetto alla situazione aziendale e al programma d'investimenti oggetto della domanda di aiuto.
 - alle dichiarazioni e informazioni di carattere specifico;
- scheda tecnica inerente il programma d'investimenti di cui all'allegato A2) al presente bando, debitamente sottoscritta dal richiedente e corredata di dichiarazione di conformità del soggetto abilitato/autorizzato;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione rilasciata ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/00 relativa alla regolare iscrizione alla competente CCIAA e alla vigenza, predisposta secondo i modelli allegato A4) (per le ditte individuali) e allegato A5) (per le società) al presente bando. Tale dichiarazione si rende necessaria ai fini dell'acquisizione della certificazione così detta "antimafia" a seguito delle disposizioni introdotte dalla legge 12 novembre 2011, n. 183.

Tutti i richiedenti devono altresì indicare nel sopra citato allegato A1) alla domanda di aiuto, a pena di inammissibilità della domanda medesima, un indirizzo attivo di posta elettronica certificata (PEC) ai fini dell'invio di tutte le comunicazioni del Servizio cui compete l'istruttoria.

Articolo 11

Rinuncia della domanda di aiuto

In considerazione della necessità di utilizzare tempestivamente le eventuali economie determinatesi a seguito di rinunce, è consentito a ciascun titolare di domanda di aiuto, di rinunciare alla medesima prima della data di invio della comunicazione di concessione dell'aiuto, previa comunicazione scritta da inviare alla Regione Umbria – Servizio politiche agricole produzioni vegetali e sviluppo locale.

Qualora la rinuncia intervenisse in data successiva a quella di cui sopra, ovvero dopo un controllo dal quale emergessero irregolarità tali da comportare la non ammissibilità o decadenza della domanda, l'AGEA – O.P., fatti salvi i casi di forza maggiore riconosciuti, si riserva la facoltà di porre a carico del richiedente i costi relativi al trattamento della domanda stessa.

Articolo 12

Presentazione delle domande di pagamento

Entro il termine del 31 luglio 2014, i titolari di domande per investimenti annuali sono tenuti a presentare (rilasciare) a mezzo dell'apposito applicativo presente nel portale SIAN, la domanda di pagamento. Entro il medesimo termine deve essere presentata alla Regione Umbria la domanda cartacea, debitamente firmata dal beneficiario in forma autenticata ovvero corredata di copia del documento d'identità, con allegata la seguente documentazione:

- relazione tecnica del soggetto autorizzato in ordine alla regolare esecuzione degli investimenti programmati e al raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- computi metrici consuntivi e disegni esecutivi;
- documenti giustificativi della spesa in originale o copia conforme ai sensi di legge (fatture o documentazione equipollente);
- copia dei titoli di estinzione delle fatture (bonifici, ri.ba., pagamenti con carta di credito);
- per ciascuna fattura, dichiarazione liberatoria di quietanza dalla quale risulti:
 - che la stessa è stata integralmente pagata;
 - che l'importo imponibile nella stessa riportato deve intendersi al netto di qualunque abbuono o sconto o contropartita;
 - che le attrezzature/materiali nella stessa indicate sono nuove di fabbrica;
- estratto conto debitamente vistato e timbrato dall'istituto di credito di appoggio, con evidenziate tutte le scritture contabili relative alle transazioni inerenti gli investimenti realizzati.
- quadro riepilogativo delle fatture e dei pagamenti in corrispondenza dei lavori riportati nei computi metrici consuntivi ovvero delle forniture di macchine e attrezzature;
- dichiarazione del soggetto autorizzato circa la corrispondenza della documentazione tecnica consuntiva (disegni, computi metrici e fatture) rispetto agli investimenti e acquisti realizzati;
- qualora previste, autorizzazioni amministrative (agibilità, conformità, svincoli, pareri, ecc.) necessarie per l'esercizio degli investimenti realizzati o, in alternativa fideiussione di durata massima annuale.

Nello stesso termine del 31 luglio 2014 è consentita la presentazione delle domande di pagamento dell'anticipo, corredate della prescritta fideiussione, da parte dei titolari di domande di aiuto per progetti biennali con contestuale richiesta dell'anticipo utilmente collocate nella graduatoria regionale di ammissibilità. La mancata presentazione della domanda di pagamento dell'anticipo, comporta la revoca del contributo corrispondente all'anticipazione, fatta salva la possibilità di una sua compensazione in sede di liquidazione della domanda del saldo.

Per tali domande, se alla data di concessione dell'aiuto non sono state ancora assegnate alla Regione Umbria le risorse afferenti la misura per l'annualità 2014/2015, può essere garantita la sola assegnazione della quota di contributo corrispondente all'anticipazione, rinviando la restante quota di contributo all'avvenuta effettiva assegnazione delle risorse.

Tuttavia, se le risorse dell'annualità 2014/2015, si rivelassero insufficienti a finanziare l'intero ammontare del contributo di ciascuna domanda, il beneficiario può optare:

- per la rinuncia della domanda con restituzione dell'anticipo percepito;
- per la presentazione di una variante che preveda una rimodulazione della spesa fino alla concorrenza di quella corrispondente alla sola quota di contributo anticipato;
- di chiedere che la restante quota di contributo gli venga liquidata con la successiva annualità 2015/2016. Tale previsione è tuttavia subordinata alla effettiva praticabilità in applicazione delle disposizioni nazionali.

Entro il termine del 31 luglio 2015, i titolari di domande per investimenti biennali sono tenuti a presentare a mezzo dell'apposito applicativo presente nel portale SIAN, la domanda di pagamento del saldo. La domanda cartacea, entro il medesimo termine, deve essere presentata altresì alla Regione Umbria corredata della medesima documentazione prevista per le domande annuali.

La mancata presentazione delle domande di pagamento del saldo comporta la non inclusione dei beneficiari nell'elenco di liquidazione e la decadenza dell'aiuto.

Qualora il beneficiario che ha ricevuto un anticipo dietro presentazione della prevista garanzia fidejussoria a favore dell'AGEA, rinuncia successivamente alla domanda di aiuto ovvero non presenta la domanda di pagamento del saldo, lo stesso è tenuto a restituire il contributo erogato anticipatamente dall'AGEA aumentato di interessi legali calcolati a decorrere dal termine di pagamento (non superiore a 60 giorni), indicato nella notifica dell'obbligo alla restituzione e sino alla data del rimborso, così come stabilito dal Reg. (UE) n. 937/2012.

Tale disposizione si applica qualora la domanda di pagamento del saldo risulti di importo inferiore all'anticipo erogato.

Articolo 13

Istruttoria domande

Gli adempimenti amministrativi di cui alla presente misura fanno capo al Servizio Politiche agricole produzioni vegetali e sviluppo locale della Giunta regionale. Il responsabile del procedimento istruttorio delle domande di aiuto e di quelle di pagamento è individuato nel dott. Giuseppe Antonelli (tel. 075/5045147 e-mail: giuseppeantonelli@regione.umbria.it) responsabile della Sezione "Produzioni vegetali" di detto Servizio. Oltre a quelle già presenti nel portale SIAN, il responsabile del procedimento può predisporre idonee liste di controllo (check list) in versione cartacea che, debitamente datate e sottoscritte dal tecnico istruttore, devono essere conservate nel dossier di ciascuna domanda.

Le fasi in cui si articola l'istruttoria delle domande di aiuto e pagamento sono le seguenti:

- 1) Raccolta domande di aiuto e verifica ricevibilità.
- 2) Istruttoria domande di aiuto e controllo amministrativo di ammissibilità.
- 3) Graduatoria delle domande di aiuto, invio concessione aiuti/diniego.
- 4) Raccolta delle domande di pagamento anticipi e saldo.
- 5) Istruttoria amministrativa ammissibilità/inammissibilità delle domande di pagamento.
- 6) Controlli in loco sulle domande di pagamento a saldo.
- 7) Autorizzazione elenchi liquidazione.
- 8) Pagamento.
- 9) Controlli ex post e sanzioni.

Istruttoria domande di aiuto (fasi 1, 2 e 3)

Il responsabile del procedimento, o altro funzionario appositamente incaricato, redige la lista di controllo cartacea (check list) relativa a ciascuna domanda presentata ed esprime il parere in ordine al rispetto delle specifiche condizioni di ricevibilità indicate all'art. 10 (fase 1). Successivamente viene esperita l'istruttoria amministrativa che si conclude con la predisposizione di apposita lista di controllo in ordine alla ammissibilità o inammissibilità della domanda (fase 2) ovvero con la richiesta di integrazione della stessa che deve avvenire in termini coerenti con i tempi del procedimento che comunque non possono superare i 10 giorni.

La lista di controllo deve dare atto:

- dell'avvenuta verifica della regolarità e completezza formale e documentale delle domande e dei relativi allegati (dichiarazioni e scheda tecnica);
- dell'avvenuta verifica, sulla scorta di quanto dichiarato nella domanda, nella relativa scheda tecnica e negli allegati, del possesso, in capo al richiedente, dei requisiti soggettivi ed oggettivi nonché della presenza di tutti gli elementi documentali ed informativi necessari alla definizione istruttoria.

Nel caso d'istruttoria positiva la lista di controllo conclude con la proposta di ammissibilità della domanda comprensiva:

- della verifica in ordine al rispetto dei criteri di demarcazione;
- del punteggio complessivamente assentito;
- dell'importo totale ammesso a contributo;
- della data presunta di conclusione del programma di investimenti;
- del termine di presentazione della domanda di pagamento finale (saldo);
- della verifica della presenza della dichiarazione relativa alla vigenza e all'antimafia.

Il funzionario istruttore curerà altresì l'invio delle richieste alle competenti amministrazioni finalizzate all'acquisizione del certificato antimafia e/o informazioni del Prefetto.

Nel caso d'istruttoria negativa o parzialmente negativa la lista di controllo dovrà concludere con la declaratoria di inammissibilità totale o parziale della domanda e dare atto dell'entità e dei motivi di esclusione. Per tali domande il Responsabile del procedimento attiva la procedura prevista dall'articolo 10 bis della legge 241/90 e s.m. e int. informando ciascun beneficiario dell'esito istruttorio e della possibilità di formulare controdeduzioni nel termine massimo di 10 giorni.

Le fasi istruttorie 1) e 2) si concludono con la compilazione delle rispettive check list presenti nella procedura istruttoria del portale SIAN.

Il Dirigente del Servizio competente, sulla scorta delle risultanze istruttorie riportate nelle liste di controllo, con proprio atto approva la graduatoria di merito delle domande ritenute ammissibili individuando, tra queste, quelle ammesse a finanziamento in relazione alle risorse finanziarie effettivamente disponibili alla data di approvazione della graduatoria medesima.

Lo stesso atto dispone altresì in ordine alle declaratorie delle domande irricevibili e inammissibili.

Il responsabile del Servizio competente provvede a notificare agli interessati le determinazioni adottate con il suddetto provvedimento (fase 3) mediante:

- invio della comunicazione di concessione del sostegno ai beneficiari finanziati, ove sono riportate tutte le specifiche condizioni ed impegni che le parti reciprocamente assumono. La comunicazione resta tuttavia subordinata alla effettiva assegnazione delle risorse nel caso di ritardata assegnazione alla Regione da parte del MIPAAF nonché ai successivi controlli di regolarità contributiva e antimafia;
- invio delle comunicazioni contenenti le declaratorie di inammissibilità e irricevibilità ai richiedenti non ammessi;

Lo stesso responsabile del Servizio provvede a notificare all'AGEA – OP, l'elenco delle domande ammesse a finanziamento e i relativi importi.

Almeno 30 giorni prima del termine di scadenza di ciascuna comunicazione di concessione, il funzionario che cura l'istruttoria della domanda di aiuto, è tenuto ad inviare alle competenti amministrazioni le richieste finalizzate all'acquisizione del certificato antimafia e/o informazioni del Prefetto. Una volta acquisita, la stessa è inserita nel fascicolo istruttorio, a disposizione del funzionario che cura l'istruttoria della domanda di pagamento, che deve darne atto nel verbale di accertamento di regolare esecuzione investimenti e nell'applicativo SIAN.

Istruttoria domande di pagamento (fasi 4, 5 e 6)

Ogni beneficiario è tenuto a presentare la domanda di pagamento secondo le modalità e termini stabiliti all'articolo 12 e le disposizioni stabilite dall'AGEA – O.P., completa della prevista documentazione da allegare.

Il Responsabile del procedimento una volta raccolte (fase 4) le domande di pagamento individua, in un funzionario diverso da quello che ha curato l'istruttoria della domanda di aiuto, il funzionario incaricato della verifica della domanda di pagamento o la effettua direttamente.

Successivamente viene esperita la verifica della ricevibilità della domanda che si conclude con la predisposizione di apposita lista di controllo ovvero con la richiesta di integrazione della stessa che deve avvenire in termini coerenti con i tempi del procedimento che comunque non possono superare i 10 giorni.

L'istruttoria delle domande di pagamento a saldo oltre a verificare la regolarità della documentazione tecnica e amministrativa prodotta a corredo, contempla anche l'espletamento di un controllo in loco (fase 6) volto a verificare la corrispondenza e congruità degli investimenti realizzati rispetto a quelli ammessi e si conclude con la compilazione di apposita check list nella quale viene dato atto dell'avvenuto espletamento delle seguenti verifiche:

- regolarità e completezza formale e documentale della domanda di pagamento e della documentazione allegata;

- rispondenza delle opere realizzate con quelle autorizzate con la comunicazione di concessione dell'aiuto;
- della congruità della spesa sostenuta rispetto ai vigenti prezzari regionali pubblici;
- della eleggibilità e conformità dei documenti giustificativi della spesa sostenuta (fatture e titoli di estinzione delle stesse) nonché della loro congruenza con gli elaborati tecnico-economici consuntivi e la qualità e quantità dei materiali e forniture utilizzati per la realizzazione degli investimenti;
- della conformità della eventuale documentazione amministrativa necessaria per l'esercizio dell'investimento realizzato;
- del livello di conseguimento degli obiettivi prefissati nella domanda di aiuto;
- dell'ammissibilità di eventuali varianti non sostanziali presentate contestualmente alla domanda di pagamento;
- dell'acquisizione delle informazioni antimafia da parte della Prefettura.

Qualora l'informazione antimafia prefettizia non pervenga al competente Servizio regionale entro i termini fissati per l'istruttoria, la liquidazione delle relative domande di pagamento in anticipo o a saldo è sottoposta a condizione risolutiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs. 159/2011. Nel caso di istruttoria positiva la lista di controllo dovrà concludere con la quantificazione della spesa accertata e dell'entità del relativo contributo per il quale si propone la liquidazione;

Nel caso d'istruttoria negativa o parzialmente negativa la lista di controllo dovrà concludere con la proposta di esclusione totale o parziale del pagamento comprensiva delle motivazioni di inammissibilità e della quantificazione dell'importo ritenuto non ammissibile.

Per tali domande il Responsabile del procedimento attiva la procedura prevista dall'articolo 10 bis della legge 241/90 e s.m. e int.. (fase 5).

Le fasi istruttorie 4), 5) e 6) si concludono con la compilazione delle check list presenti nella procedura istruttoria del portale SIAN.

Il responsabile del procedimento trasmette le risultanze degli accertamenti istruttori per ogni singola domanda di pagamento al Responsabile del Servizio competente che, le fa proprie o, se del caso, le rinvia, in tutto od in parte, al responsabile del procedimento per approfondimenti istruttori. Lo stesso Responsabile di Servizio approva con proprio atto le risultanze istruttorie definitive e autorizza il pagamento (fase 7) mediante l'invio telematico e cartaceo dell'elenco di liquidazione all'Organismo Pagatore AGEA utilizzando lo specifico applicativo presente a portale SIAN.

Le determinazioni adottate sono notificate ai beneficiari con l'indicazione dei termini e dell'autorità cui è possibile ricorrere. Nella notifica sono riportate tutte le spese ammesse e, se del caso, le spese dichiarate inammissibili con la relativa declaratoria.

L'Organismo Pagatore AGEA è il soggetto responsabile dell'erogazione del contributo (fase 8).

L'Amministrazione regionale e l'AGEA effettuano i controlli ex post (fase 9) in ordine:

- al mantenimento degli impegni di cui all'art. 9 previsti per il periodo vincolativo quinquennale;
- all'accertamento che gli investimenti oggetto del finanziamento non presentino modifiche sostanziali rispetto al collaudo;
- alla verifica che gli investimenti non abbiano beneficio di altri contributi pubblici.

Ai fini dei controlli ex post il periodo vincolativo ha inizio dalla data di liquidazione del saldo del contributo da parte dell'OP – AGEA fino al 31 dicembre dell'ultimo anno di impegno previsto per la tipologia di investimento.

L'OP – AGEA individua i criteri per la selezione delle domande dei beneficiari da sottoporre ai controlli ex post. L'estrazione del campione viene effettuata sulla base di un'analisi del rischio; il campione riguarderà un numero di beneficiari che rappresentino almeno l'1% della spesa ammissibile.

Articolo 14

Criteri di selezione delle domande

Qualora le disponibilità finanziarie di cui al successivo articolo 16 non fossero sufficienti a finanziare tutte le domande presentate, saranno predisposte due distinte graduatorie regionali di merito, una per le domande annuali l'altra per le biennali, redatte sulla scorta dei punteggi indicati nella tabella seguente:

N.	Criterio	Punteggio
----	----------	-----------

1	Richiedente che non ha ottenuto aiuti a valere sulle misure 121 e/o 123 del P.S.R. per l'Umbria 2007 – 2013 nel settore vitivinicolo né sulla misura investimenti dell'OCM Vino	20
2	Impresa rientranti nelle tipologie previste alle lettere a) e b) dell'articolo 4.	5
3	Produzione di vini DO e IG rispetto alla produzione complessiva superiore all'80% (dati rilevabili esclusivamente dal quadro G - sezione II della dichiarazione vitivinicola 2012/2013)	5
4	Produzione di vini DO rispetto alla produzione complessiva superiore all'40% (dati rilevabili esclusivamente dal quadro G - sezione II della dichiarazione vitivinicola 2012/2013). Tale punteggio non è cumulabile con quello di cui al punto 3	3
5	Impresa condotta da giovani agricoltori (titolare o legale rappresentante) con un'età compresa tra i 18 e i 40 anni al momento della presentazione della domanda	5
6	Impresa condotta da donne (titolare o legale rappresentate)	5
7	Superficie vitata condotta con metodo biologico ai sensi del Reg. (CE) n. 834/07	2

A parità di punteggio è assentita la precedenza alle domande presentate da produttori più giovani. Nel caso di società di persone o di capitali si considera l'età del legale rappresentante. I criteri di priorità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di aiuto.

Articolo 15

Varianti

E' consentita la presentazione di varianti sostanziali come definite all'art. 2, qualora giustificate da scelte tecniche migliorative o da una maggiore coerenza con gli obiettivi del programma.

Per gli investimenti relativi a domande annuali e biennali le richieste di variante sostanziale devono essere presentate alla Regione Umbria – Direzione regionale risorsa Umbria – Ambito di coordinamento agricoltura, cultura e turismo – Servizio politiche agricole produzioni vegetali e sviluppo locale, Via Mario Angeloni, 61 – 06124 – Perugia, al più tardi 45 giorni prima della scadenza fissata nella comunicazione di concessione dell'aiuto per il completamento degli investimenti e la presentazione della relativa domanda di pagamento.

Le richieste di variante, debitamente motivate, dovranno essere corredate di nuova scheda tecnica di domanda che tenga conto delle variazioni che s'intendono apportare.

Non sono ammissibili all'aiuto varianti sostanziali presentate successivamente al suddetto termine. Per gli investimenti previsti nella variante, le spese eleggibili sono esclusivamente quelle sostenute successivamente alla data di presentazione della richiesta di variante.

Le richieste di variante sono sottoposte ad istruttoria di ammissibilità le cui risultanze dovranno risultare in apposito verbale. L'approvazione o meno della variante è notificata al beneficiario con apposita comunicazione del Responsabile del competente Servizio. L'approvazione della variante comporta una diminuzione del contributo assentito in presenza di un minore importo della spesa ammessa, mentre non può in nessun caso comportare un incremento del contributo assentito anche in caso di aumento di spesa né una dilazione del termine stabilito per la realizzazione degli interventi.

Non sono considerate sostanziali le variazioni entro il 10% della spesa ammessa per singolo investimento e per l'intero programma d'intervento oggetto della domanda di aiuto se coerenti con gli obiettivi del programma e volte all'introduzione di più idonee soluzioni tecnico-economiche.

Le varianti non sostanziali possono essere presentate anche successivamente al termine sopra indicato, ma devono comunque trovare giustificazione nella relazione tecnica a consuntivo allegata alla domanda di pagamento del saldo e le relative conclusioni istruttorie in ordine alla loro ammissibilità o meno devono risultare nel verbale di accertamento di regolare esecuzione degli interventi.

In tutti i casi la variazione in diminuzione della spesa richiesta con la domanda di aiuto comporta le seguenti riduzioni del contributo:

- nessuna riduzione se la variazione è contenuta entro il 20%;
- ulteriore riduzione pari al 50% della variazione, se ricompresa tra più del 20% e il 40%;
- revoca dell'intero contributo assentito in presenza di variazione oltre il 40%.

La disposizione di cui al precedente paragrafo non si applica qualora le risorse finanziarie disponibili per la misura per ciascuna annualità 2013/2014 e 2014/2015, risultino sufficienti a finanziarie tutte le domande dichiarate ammissibili.

Articolo 16

Disposizioni finanziarie

A seguito dell'adozione della D.G.R. n. 586 del 10 giugno 2013, le risorse disponibili per il finanziamento delle domande di aiuto per la misura investimenti presentate per l'annualità 2013/2014, ammontano complessivamente ad € 3.182.368,00, di cui € 1.631.992,34 sono necessarie per soddisfare il fabbisogno derivante da impegni già assunti nell'annualità 2012/2013 a seguito della presentazione ed approvazione delle domande biennali.

Per la presentazione di nuove domande a valere sull'annualità 2013/2014 è pertanto disponibile un plafond finanziario di € 1.550.375,66.

Il suddetto atto ha altresì stabilito di assegnare all'attuazione della misura degli investimenti per l'annualità 2013/2014:

- a) eventuali economie derivante da rinunce e/o varianti relativamente alle domande biennali relative all'annualità 2012/2013;
- b) eventuali economie di spesa registrate sulle altre seguenti misure attivate del P.N.S.: la ristrutturazione e riconversione dei vigneti e la promozione sui mercati dei Paesi terzi.

L'assegnazione ai richiedenti delle suddette economie è disposta compatibilmente con i termini temporali per l'istruttoria delle domande di pagamento che generano economie.

In relazione all'esigenza di utilizzare completamente le risorse finanziarie annualmente disponibili per la misura, le domande dichiarate ammissibili sono finanziate con il seguente ordine:

- a) prioritariamente sono finanziate con le risorse disponibili per l'annualità 2013/2014 le domande con investimenti annuali dichiarate ammissibili;
- b) esaurita l'eventuale graduatoria delle domande annuali, sono successivamente finanziati gli anticipi richiesti con le domande biennali dichiarate ammissibili secondo l'ordine della relativa graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili per l'annualità 2013/2014;
- c) i pagamenti a saldo relativi alla domande biennali sono finanziati, secondo l'ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili per l'annualità 2014/2015.

In relazione al punto c), considerato che le risorse del P.N.S. per l'annualità 2014/2015 non sono state ancora assegnate alla Regioni, i relativi impegni giuridicamente vincolanti (comunicazione di concessione dell'aiuto) nei confronti dei richiedenti utilmente collocati nella stessa, potranno essere assunti soltanto dopo la suddetta assegnazione. Tuttavia è facoltà di ciascun richiedente di domanda biennale procedere a proprio rischio e carico alla realizzazione del programma d'investimenti anche anticipatamente all'assunzione del suddetto impegno giuridicamente vincolante.

Il contributo ammissibile relativo alle domande con investimenti annuali è imputato all'esercizio finanziario di erogazione dello stesso.

Nel caso di domande con investimenti biennali, l'eventuale anticipo richiesto, è imputato all'anno di presentazione della domanda di erogazione dello stesso, mentre il saldo ovvero l'intero importo in caso in cui non sia stato erogato alcun anticipo, è imputato all'esercizio successivo all'anno di presentazione della domanda.

Tutte le domande in anticipo o a saldo non finanziate per esaurimento delle risorse saranno finanziate prioritariamente, rispetto alle nuove domande, con le risorse che verranno assegnate per la campagna 2014/2015, previa l'eventuale rimodulazione finanziaria disposta con atto della Giunta regionale.

Articolo 17

Rinvio

Tenuto conto della corrispondenza degli interventi previsti dal presente bando con quelli previsti dalle disposizioni attuative delle misure 121 e 123 del PSR per l'Umbria 2007/2013, le stesse, fatto salvo quanto previsto ai capitoli precedenti, trovano applicazione, mutatis mutandis, anche al presente bando in quanto compatibili.

Ai sensi e per gli effetti della legge 7 agosto 1990, n. 241, la data d'inizio, la durata ed i responsabili del procedimento sono individuati secondo la seguente tabella:

DOMANDA DI AIUTO

Fase procedimento	Inizio	Termine gg.	Responsabile Procedimento	Atto finale
-------------------	--------	-------------	---------------------------	-------------

Verifica ricevibilità e completezza delle domande	Dalla scadenza dell'avviso pubblico	5	Resp.le Sezione Produzioni Vegetali	Lista controllo ricevibilità e notifica integrazioni
Istruttoria ammissibilità e notifica ex art. 10 bis legge 241/90	Termine fase precedente	20	Resp.le Sezione Produzioni Vegetali	Lista controllo ammissibilità o inammissibilità
Approvazione graduatoria e notifica esito beneficiari	Termine fase precedente	5	Resp.le Servizio Politiche agricole produzioni vegetali e sviluppo locale	Provvedimento approvazione e comunicazione concessione
Verifica fascicolo domanda	Data presentazione fascicolo	10	Resp.le Sezione Produzioni Vegetali	Lista controllo regolarità/irregolarità fascicolo
Revoca contributo fascicoli irregolari	Termine fase precedente	15	Resp.le Servizio Politiche agricole produzioni vegetali e sviluppo locale	Provvedimento revoca e comunicazione interessati

DOMANDA DI PAGAMENTO

Fase procedimento	Inizio	Termine gg.	Responsabile Procedimento	Atto finale
Verifica ricevibilità e completezza documentale domande anticipo o saldo	Dalla scadenza Presentazione	5	Resp.le Sezione Produzioni Vegetali	Lista controllo ricevibilità, richiesta integrazioni
Istruttoria domande anticipo o saldo	Termine fase precedente	25	Resp.le Sezione Produzioni Vegetali	Lista controllo regolare esecuzione
Autorizzazione pagamenti	Termine fase precedente	5	Resp.le Servizio Politiche agricole produzioni vegetali e sviluppo locale	D.D. approvazione elenchi pagamenti
Erogazione contributo	Termine fase precedente	15	AGEA – O.P.	Decreti pagamento

Si precisa che i termini indicati nella tabella sopra riportata, potranno essere rispettati soltanto qualora siano soddisfatti tutti gli adempimenti pregiudiziali all'inizio di ogni successivo procedimento. In ogni caso gli stessi devono intendersi puramente indicativi in quanto strettamente correlati al numero delle domande che verranno presentate, alla loro distribuzione temporale, alle risorse umane e strumentali che verranno messe a disposizione per la definizione dei procedimenti.

Con la pubblicazione delle presenti disposizioni s'intendono assolti anche gli obblighi derivanti dagli art. 7 e 8 della legge 241/90 in tema di comunicazione dell'avvio del procedimento.